



MOVIMENTI ORIENTAMENTO



MODELLO ORIENTAMENTO
PRECOCE



Si ringrazia per la fattiva collaborazione:

il Tavolo di Coordinamento progetto Movimenti Orientamento

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo:

Giulia Manassero • Irene Miletto • Andrea Selva • Stefania Avetta • Paola Merlini (consulente) • Roberta Santi (consulente)

Regione Piemonte:

Raffaella Nervi • Pietro Ferrari • Patrizia Gauna

UST Cuneo:

Claudio Giraud • Carlo Olivero

Camera di Commercio di Cuneo:

Fiorella Manfredi

CFP Cebano Monregalese:

Simonetta Bruno

Cooperativa Orso - Comune di Alba:

Elena Carbone • Eleonora Castelli

Cooperativa Orso - Comune di Bra:

Elena Saglietti • Chiara Viberti

Cooperativa Orso:

Mariella Carta

Liceo Peano Pellico di Cuneo:

Ada Origlia

Cooperative Emmanuele e Momo:

Enrico Santero

Confcooperative CN:

Roberta Rallo

Confcommercio CN:

Ines Noto

Coldiretti CN:

Elisa Rebuffo

Confartigianato CN:

Laura Politano

Unione industriale CN:

Federica Giordano

Obiettivo Orientamento Piemonte - Cnosfap:

Cristina Calvo • Gianluca Dho

Data: 02/05/2018

Testo a cura di Giulia Manassero • Andrea Selva • Paola Merlini • Roberta Santi

Grafica a cura di **Bosio Associati**

Progetto promosso da:  **FONDAZIONE CRC**

Realizzato in collaborazione con:



Prefazione

A cura della Fondazione CRC

La dispersione scolastica e le tematiche orientative sono da tempo al centro di un crescente interesse a livello nazionale ed europeo. Nella società e nell'economia della conoscenza, e in un mercato del lavoro in rapido cambiamento, l'orientamento assume un ruolo sempre più cruciale durante tutto il corso della vita, tanto da essere riconosciuto come un fattore fondamentale per la realizzazione degli obiettivi di Lisbona 2010 ed Europa 2020. Anche ne *Le linee guida nazionali per l'orientamento permanente* (MIUR, 2014) viene rafforzata l'idea che l'orientamento oltre ad assumere funzione centrale nella lotta della dispersione e dell'insuccesso scolastico, non è più "solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro...[ma] deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale". Orientare acquista quindi una dimensione più sistemica, attraverso cui coltivare quelle che l'OMS ha definito tempo addietro le *life skills*, ossia quelle abilità personali e competenze relazionali che permettono agli individui di gestire efficacemente le varie situazioni della vita quotidiana (autoconsapevolezza, decision making, problem solving, pensiero creativo, pensiero critico, empatia, etc).

Il consolidarsi di un approccio più sistemico dell'uomo e delle sue relazioni nel contesto sociale, richiama concetti cardine quali la comunità educante: il Miur, nel report sopracitato, parla di *comunità orientativa educante*, sottolineando allo stesso tempo il ruolo centrale e nevralgico che occupa la scuola ma anche la condivisione di tale ruolo con i vari attori istituzionali e della società civile presenti nel contesto comunitario. Sempre su questo filone si colloca il Piano Pluriennale della Fondazione, approvato a giugno 2017 e valido per il quadriennio 2018-2021, che tra gli ambiti prioritari del settore educativo ne identifica uno dal titolo "Educazione e territorio".

Il settore Educazione è uno dei principali settori di intervento della Fondazione, che include molte delle progettualità più innovative che la Fondazione ha promosso negli anni: il progetto MoviMenti Orientamento risulta esemplare dal punto di vista del metodo di lavoro utilizzato, in quanto nasce dalle evidenze dello studio realizzato tra il 2013 e il 2014 dal Centro Studi della Fondazione CRC, i cui risultati sono descritti nel quaderno 23 "*Quelli che lasciano. La dispersione scolastica in provincia di Cuneo*" (2014), a cura di Adriana Luciano e Roberta Santi. La dispersione scolastica rappresentava un problema rilevante per il contesto provinciale cuneese, che da anni registrava i dati più sconcertanti a livello regionale in termini di dropout. Il report, che mappava la dispersione scolastica a livello

provinciale e le misure di contrasto preventive, in itinere e di reintegrazione, suggeriva alcune linee di intervento che sarebbero poi divenute gli obiettivi specifici del Bando MoviMenti Orientamento, pubblicato nel 2015 e volto a:

- ridurre il rischio di dispersione scolastica tra i giovani della provincia di Cuneo;
- migliorare la capacità di scelta di studio e di futuro lavorativo per i giovani della provincia;
- rafforzare le competenze fondamentali dei giovani della provincia.

Sono stati così finanziati cinque progetti triennali, a copertura dell'intero territorio provinciale, al fine di coinvolgere gli studenti dalla scuola primaria al biennio della scuola secondaria di secondo grado.

L'iniziativa ha inoltre portato alla costituzione del Tavolo di Coordinamento sulle tematiche orientative, che riunisce in incontri periodici gli attori del territorio che si occupano delle tematiche orientative, per far convergere informazioni e aggiornamenti, promuovere sinergie e contaminazioni ed evitare sovrapposizioni. Il Tavolo aveva avuto un precedente significativo nel Tavolo Interistituzionale Orientamento, che la Provincia di Cuneo aveva promosso tra il 2002 e il 2003 e che per anni aveva rivestito un ruolo di coordinamento e stimolo alle attività orientative, proponendosi come luogo di confronto tra una pluralità di attori (scuole di ogni grado, agenzie professionali, centri per l'impiego e rappresentanti del mondo imprenditoriale).

Il Tavolo di Coordinamento attualmente operativo, promosso dalla Fondazione, eredita quell'obiettivo, con l'idea di fornire il sistema provinciale di una cabina di regia che preservi l'autonomia degli enti ma allo stesso tempo favorisca sinergie e collaborazioni.

Per l'anno 2018, sono state stanziare risorse aggiuntive per valorizzare l'esperienza fin qui svolta, che si arricchisce anche grazie al corso di formazione *Tecniche di Orientamento Scolastico - Orientamento precoce* in avvio. Azioni che accrediteranno ulteriormente la provincia di Cuneo nel panorama regionale e nazionale, nell'ambito dei quali l'esperienza in corso sta già riscuotendo interesse e attenzione. Il modello che qui presentiamo infatti, vuole certamente essere un modo per sistematizzare quanto finora svolto, ma lungi dall'essere il sigillo conclusivo di tale percorso, si pone invece come nuova pietra angolare, come base da cui partire e implementare continuamente attraverso buone pratiche provenienti dal contesto locale e non solo: è un modello "vivo" e in "divenire" che fa dell'orientamento precoce, del *training* alle scelte e del *community learning* il proprio nucleo fondante.

Premessa metodologica

A cura di Paola Merlini e Roberta Santi

Come si è arrivati all'idea del Modello

Il progetto *MoviMenti Orientamento*, con la sua durata triennale, ha previsto: un primo e secondo anno rivolti alla sperimentazione nelle 5 aree territoriali - cuneese, albese, monregalese, braidese e il quadrante Fossano, Saluzzo e Savigliano - di attività di orientamento precoce in linea con le rispettive progettazioni iniziali; un terzo anno di sistematizzazione e di costruzione di un modello unico condiviso, da adottare nella successiva quarta annualità e per il futuro.

La Fondazione, oltre all'attività orientativa vera e propria, ha previsto un'attività di accompagnamento e monitoraggio dei 5 progetti territoriali. Attraverso questo lavoro ha voluto investire sulla capitalizzazione delle esperienze, sulla rilevazione di buone prassi e sulla modellizzazione di un percorso di **"training orientativo"** per i ragazzi dai 9 ai 16 anni, dalla scuola primaria al biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Attraverso il progetto *MoviMenti Orientamento* ogni anno sono state coinvolte in attività orientative circa 10.000 persone tra ragazzi, insegnanti, genitori ed imprese e questo ha permesso una sperimentazione e monitoraggio su vasta scala delle attività orientative proposte.

Il Modello è sicuramente frutto del "Tavolo di Coordinamento" a cui aderiscono: Fondazione CRC, Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Prov.le, Camera di Commercio, Città di Alba, Città di Bra, CFP Cebano Monregalese, Cooperative Emmanuele e Momo, Liceo Peano Pellico di Cuneo, Cooperativa Orso, CnosFap, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria, Coldiretti Cuneo.

Il Tavolo di Coordinamento si è ispirato ai processi di *community learning*¹ che richiedono di:

- attivare network formali ed informali che favoriscano l'apprendimento e lo scambio di buone pratiche;

¹ tratto da Quaderno 23 "Quelli che lasciano. La dispersione scolastica in provincia di Cuneo", Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, 2014

- coinvolgere le persone in attività di apprendimento informale;
- promuovere iniziative che intercettino i bisogni delle persone, siano motivanti, sviluppino empowerment e assunzione di responsabilità;
- connettere i processi di apprendimento con le attività della comunità e con obiettivi di sviluppo economico e sociale;
- usare appropriate tecniche di marketing (manifestazioni pubbliche, passaparola, volontari di comunità);
- tener conto dei vari learning-styles, degli ambienti da cui provengono le persone, delle loro difficoltà;
- durare nel tempo per poter sviluppare sul territorio rapporti di fiducia;
- avvalersi di intermediari, siano essi individui (lavoratori sociali, consulenti di orientamento, personale dei centri per l'impiego, membri di organizzazioni di volontariato, imprenditori, ecc.) o organizzazioni che hanno il compito di facilitare il coinvolgimento delle comunità.

Data la bontà dell'esperienza ed i riscontri positivi raccolti sia dai destinatari diretti, sia dai partecipanti al Tavolo di Coordinamento si è pensato di formalizzare, ottimizzare e valorizzare l'esperienza condotta nei primi due anni attraverso l'elaborazione consequenziale di:

1. un modello territoriale per ciascuna delle 5 sperimentazioni che consentisse di comprendere il processo orientativo adottato nelle varie fasce di età
2. un unico catalogo riepilogativo di tutte le attività orientative realizzate nelle 5 aree territoriali
3. un modello unico condiviso di orientamento precoce: il **"Modello MoviMenti Orientamento"**.

A seguito di una prima elaborazione del modello è stata prevista la sua validazione attraverso vari passaggi e occasioni di confronto con soggetti rappresentativi dell'orientamento, del mondo delle imprese, esperti a livello regionale provenienti dal mondo delle Istituzioni, dell'Università, della Scuola, delle Fondazioni bancarie secondo il calendario qui si seguito riportato:

6 febbraio

Orientatori/trici

mattinata

Simonetta Bruno CFP	<i>Cebano Monregalese</i>
Mariella Carta	<i>Cooperativa Orso</i>
Cristina Calvo	<i>CnosFap</i>
Elena Carbone	<i>Cooperativa Orso - Comune di Alba</i>
Eleonora Castelli	<i>Cooperativa Orso</i>
Ada Origlia	<i>Liceo Peano Pellico</i>
Enrico Santero	<i>Cooperativa Emmanuele</i>
Chiara Viberti	<i>Cooperativa Orso - Comune di Bra</i>

pomeriggio

Associazioni di categoria

Marco Abbadessa	<i>Confcooperative CN</i>
Ines Noto	<i>Confcommercio CN</i>
Elisa Rebuffo	<i>Coldiretti CN</i>
Donato Frontuto	<i>Confartigianato CN</i>
Federica Giordano	<i>Unione industriale CN</i>

23 febbraio

Esperti/e presso la sede della Regione Piemonte

Gianfranco Bordone	<i>Regione Piemonte</i>
Nadia Cordero	<i>Regione Piemonte</i>
Raffaella Nervi	<i>Regione Piemonte (AL)</i>
Pietro Ferrari	<i>Regione Piemonte (CN)</i>
Angelo Amerio	<i>Agenzia Piemonte Lavoro (AT)</i>
Antonella Sterchele	<i>Città Metropolitana Torino</i>
Franco Francavilla	<i>Ufficio Scolastico Regionale</i>
Adriana Luciano	<i>Università di Torino</i>
Ezio Ferroglio	<i>Università di Torino</i>
Marco Camoletto	<i>Fondazione Cassa di Risparmio di Torino</i>
Giulia Manassero	<i>Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo</i>
Andrea Selva	<i>Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo</i>
Paola Merlini	<i>FCRC consulente</i>
Roberta Santi	<i>FCRC consulente</i>

5 marzo

Validazione del Tavolo di Coordinamento

Che cosa è?

Il Modello MoviMenti Orientamento rappresenta un vero e proprio percorso di orientamento che accompagna i ragazzi dai 9 al 16 anni, ossia dagli ultimi anni della Scuola Primaria al biennio della Secondaria di II grado, passando attraverso il triennio della Secondaria di I grado che li vede impegnati per la prima volta in una scelta molto importante per il futuro percorso di studi.

Il Modello propone un'attività orientativa articolata in più fasi concatenate tra loro e corrispondenti al periodo specifico di crescita che i ragazzi si trovano ad affrontare.

È centrato sul "tema delle scelte" e sull'imparare a scegliere attraverso un processo che di anno in anno diviene più approfondito e funzionale a gestire il cambiamento e le transizioni.

I ragazzi nel corso del tempo acquisiscono così un metodo per elaborare le loro scelte e fronteggiare le difficoltà, muovendosi con maggiore consapevolezza ed autonomia.

Il Modello non prevede solo il coinvolgimento dei ragazzi, bensì si rivolge anche a genitori, insegnanti ed imprese considerandoli soggetti attivi e fondamentali del percorso orientativo, ispirandosi alle proposte suggerite dal Quaderno 23. In particolare vuole riprendere l'importanza di:

- non limitare l'attività orientativa per i ragazzi esclusivamente ai momenti di transizione (quindi alla classe III della scuola secondaria di primo grado) bensì ampliare l'arco temporale dedicato all'orientamento favorendo lo sviluppo di un vero e proprio percorso di "training alle scelte";
- investire sulla costruzione di una **Community Learning** capace di affrontare il tema dell'orientamento e della crescita dei ragazzi in un'ottica di "ecosistema", senza delegare la questione unicamente a ragazzi, insegnanti ed orientatori;
- promuovere il **benessere scolastico** ispirandosi al **Modello di Mac Iver** nell'ottica di creare ambienti scolastici "positivi" che favoriscano l'apprendimento e la costruzione del gruppo classe;
- **coinvolgere** attivamente **genitori, insegnanti ed imprese** nell'azione di esplorazione di sé e del mondo del lavoro da parte dei ragazzi;
- investire su **percorsi di alta formazione** rivolti a orientatori, insegnanti, imprese, istituzioni sulle tematiche orientative e sul fronteggiamento della dispersione scolastica.

Dal punto di vista metodologico, il Modello si fonda sull'**ADVP** (Attivazione Sviluppo Professionale e Personale) che interviene nell'ottica dello "sviluppo personale, del progetto di vita professionale della persona" sostenendola nei processi di scelta e operando affinché la persona medesima si "attivi" divenendo protagonista della sua storia formativa e professionale.

La metodologia si basa su tre principi fondamentali:

<i>esperienziale</i>	centro sull'esperienza
<i>euristico</i>	porre la persona in atteggiamento di ricerca
<i>integratore</i>	integrazione e capitalizzazione dell'esperienza

L'ADVP si concentra sul "**processo di scelta**" e sul concetto di sostenere le persone, nel nostro caso ragazzi, proprio nella scelta e risulta particolarmente indicata nell'Orientamento precoce.

La metodologia, quasi come se fosse una sequenza operativa, si articola in **quattro compiti**: Esplorazione, Cristallizzazione, Specificazione, Realizzazione che è possibile ritrovare direttamente nel Modello MoviMenti Orientamento.

Obiettivi

Scopo generale del "Modello MoviMenti Orientamento" è promuovere un'azione di sistema sul tema dell'orientamento "precoce", condivisa tra i differenti attori del territorio cuneese, che funga da guida per la realizzazione delle attività previste per i ragazzi offrendo loro una risposta corale, mirata a contrastare il rischio di dispersione scolastica e a proporre la valorizzazione del talento.

Specificamente per i ragazzi si intende:

- promuovere un percorso di *training alle scelte* attraverso il quale acquisire un *metodo* per affrontare le decisioni e i momenti di cambiamento;
- ampliare la loro capacità esplorativa e le possibilità di scelta;
- favorire la ricerca del proprio talento e delle proprie attitudini;
- aiutarli a scoprire la relazione tra ciò che si studia e la realtà in cui si vive;
- migliorare il contesto di apprendimento e il benessere scolastico nella dimensione del gruppo classe;
- far sentire ai giovani che c'è una comunità sociale aperta che investe su di loro, offrendo la possibilità di intravedere traiettorie di futuro.

Anche nei confronti della Comunità sociale ed economica di riferimento vengono proposti obiettivi specifici:

- avvicinare reciprocamente il mondo della scuola e il mondo del lavoro;
- promuovere la trasmissione di un messaggio positivo da parte del mondo delle imprese verso i giovani;
- favorire il coinvolgimento e la formazione degli insegnanti;
- sostenere il coinvolgimento, la formazione e l'accompagnamento dei genitori;
- costruire una Comunità che si fa carico dei giovani e che riconosce in loro una risorsa.

Come illustrato qui sotto, il Modello MoviMenti Orientamento declina ulteriormente questi obiettivi per ciascun gruppo di destinatari: ragazzi e ragazze, insegnanti, genitori, imprese.

Come utilizzarlo?

Il Modello MoviMenti Orientamento propone 5 Schede Guida corrispondenti a 5 fasce di età:

- scheda 1: classe V Scuola Primaria (estesa anche alla classe IV);
- scheda 2: classe I Scuola Secondaria di I grado;
- scheda 3: classe II Scuola Secondaria di I grado;
- scheda 4: classe III Scuola Secondaria di I grado;
- scheda 5: classi I e II Scuola Secondaria di II grado.

Ciascuna Scheda Guida è articolata in:

- destinatari: ragazzi e ragazze, insegnanti, genitori, imprese;
- obiettivi;
- contenuti;
- modalità-approccio;
- attività: esempi;
- best practice: MoviMenti e Outsider;
- strumenti.

Il cuore della Scheda Guida è costituito dai campi degli **Obiettivi** e dei **Contenuti**: sono questi i punti di riferimento che vengono proposti agli operatori dell'orientamento per sviluppare le attività. Infatti, in ciascuna Scheda Guida vengono indicati - in relazione a ogni categoria di destinatario - obiettivi orientativi e contenuti strettamente correlati alla fascia di sviluppo e di crescita dei ragazzi: nella Scuola Primaria prevale l'obiettivo esplorativo con l'attivazione del pensiero creativo; nella classe I della Secondaria di II grado è prioritaria la costruzione di un ambiente positivo di apprendimento; nelle classi II e III della secondaria di II grado il focus è sull'attivazione del pensiero categoriale e valutativo funzionali alla elaborazione della scelta che condurrà alla definizione del percorso di studi da intraprendere nella secondaria di II grado; nel biennio successivo l'attività orientativa è maggiormente concentrata sullo sviluppo del pensiero valutativo e implicativo dei giovani e sull'accompagnarli in eventuali percorsi di ridefinizione della scelta, sulla rimotivazione ed attivazione di strategie di coping utili a fronteggiare le difficoltà.

Esplorazione, cristallizzazione, valutazione, pianificazione: attraverso le 4 fasi proposte dall'ADVP, ragazzi, insegnanti, genitori e imprese intraprendono il percorso di "training alla scelta" proposto da MoviMenti Orientamento.

I campi relativi alle sezioni **Modalità-Approccio e Attività** suggeriscono modi e idee per sviluppare operativamente percorsi, laboratori, incontri rivolti ai differenti destinatari. Queste sezioni potrebbero essere ancora ampliate e arricchite in relazione a ulteriori esperienze sul campo. MoviMenti Orientamento propone nel modello un'ulteriore sezione riferita alle proprie **Best Practices**, frutto delle sperimentazioni territoriali con lo scopo di dare la possibilità al lettore interessato di prendere contatto con i soggetti che hanno già utilizzato e messo a punto strumenti e modalità specifiche di realizzazione. Ma il Modello tiene anche aperta una sezione dedicata alla raccolta di esperienze realizzate in altri territori italiani: gli Outsider (per il momento sono state inserite solo alcune esperienze importanti con cui siamo entrati in contatto).

Ci prefiggiamo però di raccogliere ulteriori iniziative rendendo il Modello "incrementabile e vivo".

A tal riguardo si invita a segnalare all'indirizzo email progetti@fondazionecrc.it esperienze di alto profilo orientativo e coerenti con il Modello MoviMenti Orientamento, così da poter raccogliere e condividere altre best practices interessanti in tema di Orientamento precoce.

Un'ultima sezione del Modello riguarda gli **Strumenti**: il Quaderno MoviMenti Orientamento, la Griglia di intervista, l'Atlante delle professioni viste dai ragazzi, la Lettera ai genitori, il Vademecum per la gestione della visita aziendale, ecc. sono alcuni degli strumenti che i 5 Progetti di MoviMenti hanno messo a punto e utilizzato nel corso delle loro attività, ma la creatività nel realizzare interventi orientativi può richiedere un'ampia varietà di strumenti che ciascun gruppo operativo può definire in funzione delle esigenze.

Ciò che tuttavia non può mai mancare sono gli strumenti di monitoraggio delle iniziative, grazie ai quali raccogliere sistematicamente informazioni sull'attuazione degli interventi, indispensabili per poter ragionare su *se e come* le attività realizzate abbiano concorso al raggiungimento degli obiettivi posti e sui miglioramenti richiesti per aumentarne l'efficacia.

CLASSE V PRIMARIA (nota bene: si può includere anche la classe IV)

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
<p>RAGAZZI e RAGAZZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Aiutare i ragazzi a guardarsi intorno” • “Imparare ad imparare” 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi alle professioni in modo giocoso • Superare gli stereotipi e le rappresentazioni sociali maggiormente vincolanti • Apprendere i primi rudimenti di educazione alla scelta con particolare riferimento all'esplorazione • Trovare la “pertinenza” con ciò che si studia • Familiarizzare con le parole: TALENTO, PASSIONE e GRUPPO <p>Sviluppare il pensiero creativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Primo livello di esplorazione del mercato del lavoro • Il concetto di “lavoro” • Conoscere alcune professioni maggiormente vicine all'esperienza quotidiana dei ragazzi • Conoscere alcune professioni senza porsi vincoli e stereotipi • Il metodo dell'esplorazione “dal mondo del lavoro a sé stessi” 	<p><i>Modalità 1</i> Orientatore direttamente in aula in stretto raccordo con insegnanti</p> <p><i>Modalità 2</i> Mediante insegnanti previa formazione</p> <p>Approccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienziale giocato • Laboratoriale • Cooperative learning • Ricerca di pertinenze con i contenuti della didattica curricolare • Costruzione della relazione con l'insegnante, fondamentale per preparare e dare continuità alle attività • Saper fare: ascolto, mediazione... <p>Numero minimo di incontri: 3</p>	<p><i>Esempi:</i> Percorso strutturato:</p> <p><i>Es.</i> Percorso di avvicinamento alle professioni</p> <p><i>Es.</i> Percorso di avvicinamento al mercato del lavoro con prime visite aziendali e interviste a professionisti e lavoratori</p> <p><i>Per Modalità 1</i> Attività laboratoriale seguita dall'attività nelle classi</p> <p>Attività laboratoriale con orientatori, preparata con un incontro con insegnanti e seguita successivamente da un ulteriore incontro degli orientatori con gli insegnanti</p>	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per Modalità 1</i> Coop. Orso (Comune di Bra)</p> <p><i>Per Modalità 2</i> CFP Cebano Monregalese</p> <p><i>OUTSIDER</i></p> <p><i>Cooperativa Madiba</i> Andrea vuole fare il pirata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori con le maestre e con le scuole... <p><i>Consorzio filo da tessere (Biella)</i> Laboratori orientamento precoce</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cartellina • Patto orientativo • Atlante delle professioni • Griglia di intervista • Quaderno MoviMenti Orientamento • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE V PRIMARIA (nota bene: si può includere anche la classe IV)

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza dell'orientamento precoce e del loro specifico ruolo • Suscitare interesse verso le attività orientative • Stimolare l'autonomia degli insegnanti nel dare continuità alle tematiche orientative, al di là delle specifiche iniziative • Coinvolgere gli insegnanti nelle attività orientative • Includere l'orientamento nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato e il senso dell'orientamento precoce • La scelta dell'obiettivo formativo o professionale a prescindere dagli stereotipi di genere e dalle rappresentazioni sociali • Attività e strumenti orientativi • La ricerca delle pertinenze con i contenuti didattici 	<p><i>Modalità 1</i></p> <p>Formazione on the job direttamente a fianco di orientatori</p> <p><i>Modalità 2</i></p> <p>Formazione ad hoc per insegnanti e successiva sperimentazione in aula da parte degli insegnanti stessi</p> <p>Approccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli insegnanti in ogni fase del percorso orientativo • Rielaborazione orientatori-insegnanti dei contenuti sviluppati con i ragazzi • Formazione interattiva mediante la quale gli insegnanti possono proseguire le attività con la classe in autonomia 	<p><i>Esempi:</i></p> <p>Partecipazione alle attività proposte dagli orientatori/trici:</p> <p>Incontro con gli orientatori pre e post attività, per condividere contenuti e strumenti, partecipazione alle attività in aula.</p> <p>Percorsi di formazione specifici per insegnanti: sviluppo delle tematiche orientative anche dal punto di vista teorico, sperimentazione da parte degli insegnanti di approcci e strumenti, sospensione per un periodo di qualche mese per la sperimentazione e mezza giornata di rientro per rielaborare quanto realizzato</p>	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per Modalità 1</i> Coop. Orso</p> <p><i>Per Modalità 2</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coop. Emmanuele • CFP Cebano Monregalese <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cartellina • Atlante delle professioni • Griglia di intervista • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE V PRIMARIA (nota bene: si può includere anche la classe IV)

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i genitori sull'importanza dell'orientamento precoce e del loro specifico ruolo • Supportare i genitori nel compito orientativo educativo • Avviare un percorso di preparazione alla transizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato e il senso dell'orientamento precoce • La scelta dell'obiettivo formativo o professionale a prescindere dai vincoli connessi agli stereotipi di genere e rappresentazioni sociali • La scoperta del talento • L'educazione alla scelta • Gestire transizioni e cambiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e sensibilizzazione nell'ambito di riunioni di classe • Organizzazione di appuntamenti ad hoc • Coinvolgimento dei genitori nei percorsi orientativi 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminari sull'educazione alla scelta e sulla scoperta del talento • Incontri per i genitori di presentazione e conclusione delle attività orientative • Coinvolgimento dei genitori nelle interviste in qualità di professionisti e lavoratori o nella ricerca di persone da intervistare <p>*per questa attività è importante prestare particolare attenzione al contesto della classe e ai suoi equilibri e valutare di conseguenza l'opportunità o meno di realizzarla</p>	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per gli incontri pre e post attività</i> Coop. Orso</p> <p><i>Per i seminari</i> Coop. Emmanuele</p> <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei lavori dei ragazzi, ad esempio tramite slide o spettacolo • Guide per genitori • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE V PRIMARIA (nota bene: si può includere anche la classe IV)

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
IMPRESE	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare incontri tra imprese/ professionisti/ lavoratori e ragazzi adeguati a perseguire gli obiettivi dell'orientamento precoce • Coinvolgere e sensibilizzare le imprese sulla importanza dell'orientamento precoce 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi orientativi per i ragazzi della primaria • La gestione dell'incontro con i ragazzi • La preparazione dei tutor aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione degli obiettivi orientativi con i referenti aziendali • Supporto delle associazioni datoriali nella ricerca di realtà aziendali disponibili • Coinvolgimento del territorio nell'individuare professionisti e lavoratori da intervistare 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di preparazione tra orientatori e referenti aziendali • Ospitalità rivolta ai bambini/classi per visite aziendali • Disponibilità di imprese, professionisti e lavoratori ad incontrare i bambini a scuola 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • CFP Cebano Monregalese • Coop. Orso-CnosFap (territorio di Fossano-Savigliano -Saluzzo) <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda per la rilevazione delle disponibilità delle imprese • Vademecum per la gestione di una visita aziendale • Griglia intervista • Repertorio di imprese disponibili ad ospitare ed incontrare i ragazzi • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE I SECONDARIA DI I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
<p>RAGAZZI e RAGAZZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Costruire e vivere in positivo il gruppo e l’esperienza di apprendimento” 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la transizione verso un nuovo ciclo di studi, contrastando le fobie scolare • Favorire un clima di aula positivo per l’apprendimento • Prevenire situazioni di isolamento, di ansia, ecc • Sostenere lo sviluppo dell’autostima • Veicolare l’importanza della dimensione del gruppo nella realtà lavorativa. Il lavoro come esperienza di socialità 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambientarsi in un contesto nuovo • Riconoscere e gestire le emozioni e i pregiudizi • Affrontare le situazioni • Creare il gruppo classe • L’importanza del gruppo non solo nel contesto scolastico, ma anche in quello lavorativo • Acquisire le abilità per lavorare in gruppo • Comprendere il funzionamento della scuola secondaria di I grado • Favorire la costruzione del rapporto di relazione con gli insegnanti 	<p>Orientatore direttamente in aula</p> <p>Approccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di laboratorio finalizzata alla costruzione del Gruppo ed al Benessere (modello Mac Iver) <p><small>*attività da svolgersi preferibilmente ad inizio anno</small></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conduzione del laboratorio con insegnanti che possano proseguire il lavoro in continuità <p><small>*potrebbe essere interessante disporre per la scuola di un servizio sportello di ascolto qualora nelle attività di gruppo emergano problemi</small></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper fare: ascolto, mediazione, relazione d’aiuto, ... <p>Numero minimo di incontri: 3</p>	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorso strutturato Laboratorio sulle emozioni • Laboratorio sulla gestione dell’ansia e sul “benessere in classe” • Laboratorio sulla costruzione del gruppo 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coop. Orso (Comuni di Alba e Bra) • Coop. Emmanuele-Momo <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cartellina • Patto d’aula • Questionari • Giochi sulle emozioni • Quaderno MoviMenti Orientamento • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE I SECONDARIA DI I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli insegnanti nell'accompagnare i ragazzi nel nuovo ciclo di studi • Sostenere gli insegnanti nell'affrontare eventuali fobie scolare o tensioni nel gruppo classe • Promuovere il gruppo come elemento centrale sia per il mondo della scuola, che per il mondo del lavoro • Favorire l'aggiornamento su mercato del lavoro e innovazioni in corso 	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare la transizione • Dinamiche di gruppo • Emozioni e intelligenza emotiva 	<p><i>Modalità 1</i> Formazione on the job</p> <p><i>Modalità 2</i> Formazione ad hoc</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli insegnanti in ogni fase del percorso • Rielaborazione orientatori-insegnanti dei contenuti sviluppati con i ragazzi 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività gestite dagli orientatori: <p>Incontro pre e post attività, per condividere contenuti e strumenti e partecipazione in itinere alle attività in aula.</p> <p>Se possibile, prevedere durante i Collegi Docenti momenti specifici per presentare la tematica della transizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento mercato del lavoro: Incontri con professionisti, incontri di aggiornamento con le Associazioni di categoria/CCIAA e aziende • Visite a scuole secondarie di II grado e agenzie formative 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per Modalità 1</i> Coop. Orso (territorio di Fossano -Savigliano-Saluzzo)</p> <p><i>Per Modalità 2</i> Liceo Peano Pellico CN</p> <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti sul mercato del lavoro prodotti dalle Associazioni di categoria o CCIAA locali • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE I SECONDARIA DI I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i genitori nell'accompagnare i figli verso il nuovo ciclo di studi • Sostenere i genitori nell'affrontare eventuali fobie scolare o tensioni nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire la transizione • L'autonomia dei figli • La motivazione all'apprendimento • Il significato e il senso dell'orientamento precoce 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e sensibilizzazione nell'ambito di riunioni di classe • Organizzazione di appuntamenti ad hoc, seminari 	<p><i>Esempi:</i></p> <p>Incontri per i genitori di presentazione e conclusione delle attività educative</p> <p>Seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sulle tematiche della transizione e dell'autonomia • Sull'educazione alla scelta 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p>Coop. Emmanuele</p> <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali illustrativi itinerario educativo e orientativo nei 3 anni di scuole secondarie di II grado • Guide per genitori • Strumenti di monitoraggio • ...

Destinatari:	
IMPRESA	<p>Durante il primo anno di scuola secondaria di I° non sono previste per i ragazzi attività con le aziende, mentre potrebbero venir organizzati incontri per gli insegnanti per aggiornarli sui nuovi scenari del mercato del lavoro. Ricordare ad imprese, ragazzi, genitori, insegnanti, orientatori l'importanza della "dimensione collettiva" anche in impresa a fronte di un mercato 4.0 che pare tendere a diminuire relazioni e socialità</p>

CLASSE II SECONDARIA DI I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
<p>RAGAZZI e RAGAZZE</p> <p>Esplorare il mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Rafforzare la capacità individuale di esplorare il mondo del lavoro” 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere un ampio spettro di professioni e approfondire il percorso formativo necessario per accedervi • Superare stereotipi e rappresentazioni sociali • Affrontare i vincoli connessi ai condizionamenti sociali e alle dinamiche del mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello approfondito di esplorazione del mdl - la storia delle professioni • Esplorazione di alcune professioni e imprese maggiormente complesse • La conoscenza di sé e la ricerca del talento • Il processo decisionale • Prima panoramica sulla normativa e sull’offerta scolastico-formativa • Imparare a esplorare, la dimensione della scoperta 	<p>Orientatore direttamente coinvolto, in collaborazione con i docenti</p> <p>Approccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di attività propedeutiche alla scelta da operare nell’anno successivo • Preparazione della visita aziendale di carattere esplorativo, centrata sulle “scelte in funzione del se’” e sul percorso formativo futuro • Cooperative learning • Ricerca di pertinenze con i contenuti della didattica curricolare • Rielaborazione a fine percorso • Saper fare: ascolto, mediazione, ... <p>Numero minimo di incontri: 3</p>	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Visita aziendale e intervista a lavoratori e professionisti • Laboratori sulla storia ed evoluzione delle professioni • Cantieri estivi di avvicinamento ai mestieri • Percorsi di educazione alla scelta: <ul style="list-style-type: none"> - esplorazione del mercato del lavoro - esplorazione di sé • Interviste alle aziende durante il periodo estivo 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per le visite aziendali</i> CFP Cebano Monregalese</p> <p><i>Per i percorsi di educazione alla scelta</i> Coop. Orso-CnosFap</p> <p><i>Per i cantieri estivi</i> Coop. Emmanuele-Momo</p> <p>OUTSIDER</p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cartellina • Patto orientativo • Atlante delle professioni • Griglia di intervista • Gioco dei mestieri • Quaderno Movimenti Orientamento • Archivio del Cinema Industriale e della Comunicazione d’Impresa • Strumenti di monitoraggio • ...
<p>Esplorare sé stessi</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Rafforzare le capacità di scelta e movimento” 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il pensiero creativo • Favorire la scelta consapevole • Conoscere se’ stessi - ricercare il proprio talento • Stimolare il pensiero critico, il decision making <p>Attivare il pensiero creativo e categoriale</p>					

Sarebbe utile affrontare entrambe i moduli esplorativi (sfruttando eventualmente anche il periodo estivo) anche se richiedono un impegno di tempo considerevole. È necessario considerare che le attività nella classe III sono molte e vanno concluse entro il mese di gennaio/febbraio

CLASSE II SECONDARIA DI I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza dell'orientamento e del loro specifico ruolo • Suscitare interesse verso le attività orientative • Stimolare l'autonomia degli insegnanti nel dare continuità alle tematiche orientative, al di là delle specifiche iniziative • Favorire l'aggiornamento sul mercato del lavoro e sulle innovazioni in corso • Includere l'orientamento nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato e il senso dell'orientamento • La scelta dell'obiettivo formativo o professionale a prescindere dai vincoli connessi agli stereotipi di genere e rappresentazioni sociali • Attività e strumenti orientativi • La formazione dell'autostima 	<p><i>Modalità 1</i> Formazione on the job</p> <p><i>Modalità 2</i> Formazione ad hoc per insegnanti</p> <p>Approccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli insegnanti in ogni fase del percorso orientativo • Rielaborazione orientatori-insegnanti dei contenuti sviluppati con i ragazzi 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività gestite da orientatori: <p>Incontro con gli orientatori pre e post attività, per condividere contenuti e strumenti e partecipazione in itinere alle attività in aula.</p> <p>Se possibile, prevedere durante i Collegi Docenti momenti specifici per presentare la tematica della scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di formazione specifici per insegnanti • Aggiornam. mercato del lavoro: Incontri con professionisti, incontri di aggiornamento con le Associazioni di categoria/CCIAA e aziende • Visite presso Istituti Secondari di II grado e Agenzie Formative 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p>Coop. Orso (territorio di Fossano - Savigliano-Saluzzo)</p> <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti sul mercato del lavoro prodotti dalle Associazioni di categoria o CCIAA locali • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE II SECONDARIA DI I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i genitori nell'accompagnare alla scelta i figli • Offrire una prima panoramica sulla offerta formativa e sulla normativa • Offrire informazioni utili a comprendere alcune dinamiche del mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato e il senso dell'orientamento • Il ruolo del genitore nella scoperta del talento • Il ruolo del genitore nel supportare i figli nella scelta • La scelta dell'obiettivo formativo - professionale a prescindere dai vincoli connessi agli stereotipi di genere e rappr. sociali • Elementi di funzionamento del mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e sensibilizzazione nell'ambito di riunioni di classe • Coinvolgimento dei genitori nei percorsi orientativi • Organizzazione di appuntamenti ad hoc 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri per i genitori di presentazione e conclusione delle attività orientative • Seminari tematici su: <ul style="list-style-type: none"> - Senso e significato dell'orientamento - Educazione alla scelta - Itinerario orientativo <p><small>*le attività seminariali possono essere rivolte in contemporanea a genitori di ragazzi di classi II e III</small></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello orientamento 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • CFP Cebano Monregalese • Coop. Orso-CnosFap • Coop. Emmanuele-Momo <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera di invito ai genitori scritta dai ragazzi • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE II SECONDARIA DI I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
IMPRESE	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare incontri tra imprese/ professionisti/ lavoratori e ragazzi adeguati a perseguire gli obiettivi orientativi per questa fascia di età • Sensibilizzare le imprese sull'importanza dell'orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi orientativi per i ragazzi della secondaria • La gestione dell'incontro con i ragazzi • La preparazione dei tutor aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle Associazioni di categoria nella scelta delle imprese e nella costruzione delle relazioni con i titolari/proprietari • Condivisione del percorso orientativo con i referenti aziendali 	<p><i>Esempi:</i></p> <p>Incontri di preparazione tra orientatori e referenti aziendali</p> <p>Preparazione/ formazione tutor aziendali</p>	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • CFP Cebano Monregalese • Coop. Orso-CnosFap (territorio di Fossano-Savigliano-Saluzzo) <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda rilevaz. disponibilità delle imprese • Vademecum per la gestione di una visita aziendale • Griglia intervista • Repertorio di imprese disponibili ad ospitare ed incontrare i ragazzi • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE III SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
<p>RAGAZZI e RAGAZZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Acquisire la capacità di pensarsi e collocarsi nel mondo” • “Affrontare la dimensione della scelta individuale” 	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la conoscenza dei percorsi formativi futuri sia dal punto di vista normativo, sia di contenuto • Rielaborare e verificare quanto esplorato anche negli anni precedenti rispetto a sé, al mondo del lavoro e della scuola per arrivare ad una scelta consapevole del percorso di studi • Predisporre la mappa orientativa e il piano di azione per ogni ragazzo • Valutare, scegliere e pianificare <p>Attivare il pensiero valutativo ed implicativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e servizi orientativi di cui ogni ragazzo può usufruire • Offerta formativa • Normativa vigente • Valorizzazione di sé • Matching tra quanto esplorato e cristallizzato negli anni precedenti e nelle ultime attività per arrivare ad una scelta autonoma e consapevole • Verifica delle aree scelte attraverso una conoscenza più diretta e la sperimentazione • Valutazione e pianificazione del percorso di scelta • Educazione alla scelta 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali realizzate in gruppo classe • Dalla dimensione di gruppo alla dimensione personale/individuale attraverso Colloqui con Orientatori/trici. Spazio individuale con ragazzi • Restituzioni ai genitori presso sportello dedicato • Visite presso Istituti Scolastici ed Agenzie Formative o mediante la partecipazione a giornate direttamente nell'Istituto o Agenzia prescelti • Attività Peer to Peer condotte dai ragazzi più grandi • Saper fare: ascolto, mediazione, ... 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori: 2/3 incontri di gruppo a carattere laboratoriale da 2 h (durata minima): presentazione percorsi formativi futuri, normativa in vigore, offerta formativa per poi arrivare all'elaborazione della propria scelta del percorso di studi • Sportello Uno o più Colloqui individuali con Orientatori presso sportelli (interessante se l'orientatore prendesse direttamente appunti con i ragazzi durante attività gruppo) Lo sportello potrebbe essere itinerante o in luogo facilmente raggiungibile. • Visite e interviste testimonianze con Istituti Second. o Agenzie (preparate con il cooperative learning, modalità acquisita sin dalla scuola primaria) • Incontri con i ragazzi più grandi attraverso la Peer 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coop. Orso (Comuni di Alba e Bra) • Coop. Emmanuele-Momo • Liceo Peano Pellico CN <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Guide orientative per la scelta • Mappa Orientativa individuale e Piano di azione per ogni ragazzo • Quaderno MoviMenti Orientamento • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE III SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare i ragazzi nei percorsi di scelta • Conoscere la normativa e l'offerta formativa • Confrontarsi sul ruolo dell'insegnante nei percorsi di transizione dei ragazzi • Costruire e rivisitare il Consiglio Orientativo • Includere l'orientamento nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa in vigore • Metodologie orientative con particolare riguardo all'ADVP • Cooperative learning • Accompagnamento alla scelta • Autostima e disagio scolastico • Gestire la transizione verso la scuola secondaria di secondo grado • Elaborare un nuovo e condiviso Consiglio Orientativo 	<p><i>Modalità 1</i></p> <p>Formazione on the job direttamente a fianco degli orientatori</p> <p><i>Modalità 2</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminari informativi sulla normativa • Formazione specifica sull'educazione alla scelta, autostima dei ragazzi <p><i>Modalità 3</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con insegnanti della scuola secondaria di secondo grado • Visite alle scuole superiori 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività proposte dagli orientatori • Incontri con orientatori pre e post attività per condividere contenuti e strumenti e partecipazione alle attività in aula • Presentazione della normativa in vigore attraverso incontri di carattere seminariale • Percorsi di formazione dedicati alle singole tematiche con un approccio teorico e pratico, sospensione per un periodo, per la sperimentazione e mezza giornata di rientro per rielaborare quanto realizzato • Costruzione di gruppi disciplinari tra insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° grado per favorire lo scambio tra docenti e facilitare la transizione dei ragazzi 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Liceo Peano Pellico CN • CFP Cebano Monregalese • Coop. Orso (territorio Fossano- Savigliano- Saluzzo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Dispense • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSE III SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare i figli nei percorsi di scelta • Conoscere la normativa e l'offerta scolastica • Confrontarsi sul ruolo del genitore nelle fasi di transizione • Supportare i genitori nel compito educativo/orientativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla scelta • Normativa, offerta scolastica • Presentazione degli istituti e agenzie formative presenti sul territorio • Study Cases 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività informative sulla normativa e offerta scolastica * da svolgersi entro il mese di gennaio • Visite alle scuole secondarie di secondo grado • Sportello Orientativo per genitori e ragazzi 	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri e seminari formativi sull'educazione alla scelta <p>* preferibilmente in orario pre serale o serale</p> <p>* le attività seminariali possono essere rivolte in contemporanea a genitori di ragazzi di classi II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri presso Istituti Scolastici e Agenzie Formative (open day - o incontri specifici) dedicati all'accoglienza delle famiglie • Colloqui che prevedono la presenza dei genitori per illustrare l'attività orientativa e la restituzione a fine percorso su consenso del ragazzo • Colloqui specifici per i soli genitori di supporto pedagogico/orientativo 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coop. Emmanuele • Liceo Peano Pellico CN • Coop. Orso <p><i>OUTSIDER</i></p> <p>Associazione genitori di Alessandria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Guide per genitori • Strumenti di monitoraggio • ...
Destinatari:						
IMPRESE	<p>Durante il terzo anno di scuola secondaria di primo grado non sono previste per i ragazzi attività con le aziende. Potrebbe essere interessante realizzare per gli insegnanti momenti di incontro e di approfondimento sugli scenari riferiti al mercato del lavoro, su quali competenze e saperi vengono principalmente ricercati dalle imprese al fine di poter ripensare aggiornare programmi, metodi e soprattutto per veicolare ai ragazzi le informazioni acquisite.</p>					

CLASSI I e II SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
RAGAZZI e RAGAZZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i ragazzi nella transizione dalla scuola secondaria di I° alla secondaria di II° • Evitare il rischio di abbandono scolastico • Motivare e superare eventuali criticità connesse all'impegno ed al metodo di studio • Eventualmente sostenere nel ripensamento della scelta scolastica • Superare stereotipi e rappresentazioni sociali • Sperimentare e verificare la scelta operata <p>Pensiero valutativo ed implicativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche relazionali • Lavorare in gruppo • Affrontare l'ansia, promuovere il benessere, il clima positivo per favorire l'apprendimento • Sostegno nella scelta • Rivisitazione della scelta in funzione di nuove possibilità • Facilitare l'apprendimento (attraverso la Peer) 	<p><i>Modalità 1</i> Attività laboratoriali di gruppo per costruire un clima favorevole nella classe</p> <p><i>Modalità 2</i> • Colloqui individuali a supporto dei ragazzi nel rinforzo della propria scelta scolastica (career education) • Colloqui individuali per poter ripensare la propria scelta • Counselling individuale o su piccolo gruppo</p> <p><i>Modalità 3</i> Sostegno da parte dei ragazzi di III e IV nell'inserimento (Peer to Peer)</p> <p><i>Modalità 4</i> • Cantieri estivi di esplorazione "Io e la scuola" • Saper fare: ascolto, mediazione, relazione d'aiuto, ...</p>	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori ispirati al modello di Mac Iver • Realizzazione di colloqui attraverso attività di sportello itinerante nelle scuole • Sviluppo competenze gruppo dei Peer (ragazzi di III e IV) con l'obiettivo che possano prendersi cura dei più piccoli di I e II. Formazione dei Peer • Cantieri estivi <p><small>* Per i ragazzi a grave rischio di abbandono scolastico potrebbe essere interessante ipotizzare attività extrascolastiche in abbinamento alle attività didattiche</small></p>	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per Modalità 1</i> ...</p> <p><i>Per Modalità 2</i> Coop. Emmanuele-Momo</p> <p><i>Per Modalità 3</i> • Coop. Orso (Comune di Alba) • Liceo Peano Pellico CN</p> <p><i>Per Modalità 4</i> • Coop. Emmanuele-Momo • Liceo Peano Pellico CN</p> <p><i>OUTSIDER</i> ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quaderno MoviMenti Orientamento • Strumenti di monitoraggio • ...

CLASSI I e II SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> Definire il ruolo dell'Orientamento nel biennio della secondaria di II° Supportare gli allievi nella gestione della transizione Cogliere i segnali di rischio di abbandono e mettere in campo una rete di supporto al ragazzo Dare vita ad un clima inclusivo e positivo favorevole all'apprendimento Avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro Avvalorare il concetto di pertinenza del sapere teorico con l'esperienza pratica Includere l'orientamento nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> Metodologie orientative con particolare attenzione all'ADVP Gestire le transizioni Gestire il gruppo e creare climi favorevoli Intercettare segnali di rischio di abbandono o demotivazione Supportare i ragazzi che manifestano difficoltà o rischio di esclusione, attivare i giovani più grandi nell'accompagnamento dei ragazzi (Peer to Peer) Mercato del lavoro e scenari futuri Saperi teorici e loro adeguamento all'esperienza pratica 	<p><i>Modalità 1</i> Formazione in aula con attività teoriche e pratiche</p> <p><i>Modalità 2</i> Incontri con insegnanti della secondarie di primo grado per facilitare la transizione. Gli incontri potrebbero essere di carattere multidisciplinare o per area di insegnamento</p> <p><i>Modalità 3</i> Visite aziendali, incontri con responsabili aziendali</p>	<p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione su: Peer ed., Cooperative Learning, autostima e segnali di disagio, gestione del gruppo Formazione orientativa Laboratori teorico-pratici per insegnanti sull'Orientamento e i repertori professionali, ruolo orientativo dell'insegnante, cooperative learning Incontri, seminari, visite nel mondo delle imprese Incontri con insegnanti della scuola secondaria di primo grado 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per Modalità 1</i> ...</p> <p><i>Per Modalità 2</i></p> <ul style="list-style-type: none"> CFP Cebano Monregalese Liceo Peano Pellico CN <p><i>Per Modalità 3</i> ...</p> <p><i>OUTSIDER</i> ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> Dispense Strumenti di monitoraggio ...

CLASSI I e II SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Destinatari:	Obiettivi:	Contenuti:	Modalità Approccio:	Attività:	Best Practice:	Strumenti:
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare i ragazzi nella transizione • Aiutare i figli nel fronteggiare le difficoltà • Ampliare la conoscenza del mercato del lavoro • Preparare i genitori all'esperienza dell'alternanza scuola lavoro che si svolgerà negli anni successivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare la transizione • Genitorialità e adolescenza • Supportare i momenti critici, riconoscere il rischio di abbandono • Tecniche di coping • Il mercato del lavoro nuovi scenari 	<p><i>Modalità 1</i> Incontri di gruppo</p> <p><i>Modalità 2</i> Colloqui individuali</p> <p><i>Modalità 3</i> Seminari con il mondo del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari ed incontri • Sportello di consulenza orientativa e counselling rivolto anche ai genitori per supportarli nell'accompagnamento alle scelte dei figli 	<p><i>Da MOVIMENTI</i></p> <p><i>Per Modalità 1</i> Coop. Emmanuele</p> <p><i>Per Modalità 2</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coop. Orso (Comune di Alba) • Coop. Emmanuele <p><i>Per Modalità 3</i> ...</p> <p><i>OUTSIDER</i> Associazione genitori di Alessandria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di monitoraggio • ...
Destinatari:						
IMPRESE	<p>Si prevede in questa fascia di età di promuovere una fruttuosa relazione tra imprese, insegnanti, genitori e far sì che le informazioni vengano veicolate ai ragazzi da insegnanti e genitori. Con i ragazzi, infatti, nel primo anno si punterà principalmente alla costruzione di un contesto favorevole all'apprendimento e a tamponare eventuali situazioni di difficoltà, nel secondo anno si lavorerà sulla motivazione e sul fronteggiamento dell'eventuale rischio di abbandono. È però importante che si prosegua l'attività esplorativa di sé, la ricerca del talento ... Il rapporto diretto tra ragazzi ed imprese prenderà il via dalla classe III attraverso l'attività di alternanza.</p>					
RISORSE	<p>Tra le principali fonti informative sul mercato del lavoro si suggerisce di consultare i siti istituzionali di: • Fondazione CRC • Centri Studi delle Associazioni di categoria • Ufficio Studi della Camera di commercio • Agenzia Piemonte Lavoro • IRES Piemonte, Sistema degli Indicatori Sociali Regionali • ISTAT</p>					

Info su:
www.fondazionecrc.it

  @FondazioneCRC